



www.bengodi.org

presenta

OMAGGIO A ZEMAN

Un omaggio, nello stile di Bengodi, al profeta del calcio...

LA CHIESA DI ZEMAN

di Sandro Simone

www.bengodi.org

Ricordate la storia della Chiesa di Maradona? E' nata in Argentina nel 1998, ha delle proprie preghiere, una propria liturgia e conta su 80 mila fedeli per lo più sudamericani. Ovviamente non è una vera e propria confessione religiosa, ma una operazione di culto con una buona dose di senso dello humor.

E se creassimo una Chiesa di Zeman? A Foggia, Lecce e Roma (sia sponda giallorossa e che biancazzurra) ci sarebbero sicuramente un bel pò di adepti...

Tra i praticanti della chiesa di Maradona ci sono Ronaldinho, Riquelme e Owen. Tra quelli di Zeman sicuramente i calciatori da lui scoperti e poi rivelatisi grandi campioni come Signori, Nesta, Totti ecc. Ma anche Codispoti, Gautieri e i tanti altri sconosciuti che hanno vissuto con lui i momenti migliori della loro carriera e poi sono finiti nelle serie inferiori.

I DIECI COMANDAMENTI ZEMANIANI

Io sono l'allenatore tuo:

1. Non avrai altro modulo fuori dal 4-3-3
2. Non nominare il nome di Moggi nemmeno per scherzo.
3. Ricordati di santificare le domeniche praticando il fuorigioco.
4. Onora il profeta dando "Zdeneck" come secondo nome ai tuoi figli o ai tuoi animali.
5. Non passare mai la palla indietro.
6. Non commettere atti impuri correndo per il campo palla al piede. Giocala sempre di prima.
7. Non marcare a uomo.
8. Non difendere, attacca.
9. Non desiderare i muscoli degli altri.
10. Non desiderare i moduli di gioco degli altri.

LA PREGHIERA: ZEMAN NOSTRO

Zeman nostro che stai nei campi.
sia santificato il tuo modulo e venga a noi il tuo 4-3-3
sia fatta la tua volontà, in attacco come in difesa.
dacci oggi la nostra dose quotidiana di gol, perdona i
nostri difensori
come noi perdoniamo gli attaccanti
fai in modo che noi non cadiamo nella tentazione di
disonorare il gioco a zona
e liberaci da Moggi. Amen

VERSETTI ZEMANIANI

- Marcare a uomo? Non dirò mai a un mio calciatore di giocare solo per controllare un avversario
- Il calcio deve uscire dalle farmacie.
- Non c'è nulla di male ad essere ultimi, se lo si è con dignità.
- La grande popolarità del calcio nel mondo non è dovuta alle farmacie o agli uffici finanziari, bensì al fatto che in ogni piazza, in ogni angolo del mondo c'è un bambino che gioca ze si diverte con un pallone tra i piedi.
- Nessuna vittoria, campionato o coppa, vale quanto la salute di un ragazzo.
- Talvolta i perdenti hanno insegnato più dei vincenti. Penso di aver dato qualcosa di più e di diverso alla gente.
- Modulo e sistemi di allenamento non li cambierò mai. Per coprire il campo non esiste un modulo migliore del 4-3-3.
- La sigaretta è il perfetto prototipo del vizio perfetto.
- Non conto le sigarette che fumo ogni giorno, altrimenti mi innervosirei fumerei di più!

Per aderire alle "Chiesa di Zeman" basta mandare una mail a redazione@bengodi.org

OMAGGIO A ZEMAN
a cura di Sandro Simone www.bengodi.org

Zemanlandia è...

di Giovanni De Paola

www.nonstimonedved.tk

- Zemanlandia è "ah sì conosco Foggia perché c'era Zeman"
- Zemanlandia è "no, non me ne frega io vado tre ore prima allo stadio che non trovo il posto"
- Zemanlandia è "Meglio soffrire per poi gioire che illudersi e poi morire"
- Zemanlandia è "Foggia non ci svegliare"
- Zemanlandia è "giocatori sconosciuti diventati campioni"
- Zemanlandia è "le caramelle da dietro la panchina"
- Zemanlandia è "no ho paura di andare in curva perché se segnano ti fanno saltare all'aria"
- Zemanlandia è "la bandiera con al centro la scritta A"
- Zemanlandia è "dove abbiamo visto cose che altri non hanno mai".
- Zemanlandia è "macchine con la tettoia segata e dipinte in rosso-nero".
- Zemanlandia è "vinciamo 4 a 1 e poi perdiamo"
- Zemanlandia è "la scuola saltata per vedere gli allenamenti"
- Zemanlandia è "oh aggh vist a Zemàn au Venerdì"
- Zemanlandia è il paese dei balocchi in cui abbiamo fatto la gita di terza media.

A gennaio Giovanni De Paola, giovane foggiano che vive a Bruxelles, pubblicherà per Malatempora "IL CALCIO CHE NON STIMIAMO".

Ode a Zeman

di Mariano Grossi www.bengodi.org

Fin qui giunto di Boemia
con tua prosa poco astemia,
lucidissimo i tuoi strali
tu scagliasti contro squali
che con far scaltro ed astuto
gli scudetti avean fottuto.
T'ascoltò quel magistrato
che, severo ed incazzato,
indagava i Farisei
gabellanti 6-2-6.
Ma imbattibile è il Moloch
su nella Sabaudia d.o.c.,
perché un altro ner togato
Guariniello ha sconfessato.
Ma noi non facciam più senza
della grande tua coscienza
che a Viali pria e a Del Piero
dopo, rese l'umor nero.
Anche se gridano: "Scemo!
Mascalzone d'un boemo!",
tu per noi sei Superman:
lunga vita a te, Zeman!

Scopri il calcio grazie a Zeman

di Lupo Sordo

<http://tanuccio-diariodibordo.blogspot.com/>

Mi accorsi che il Foggia era salito in serie A, quando una domenica pomeriggio, sentendo il rumore dei clacson sotto casa, mi affaccia e vidi lo sventolio di bandiere rosso nere.

Prima di allora mi ero disinteressato completamente a ciò che succedeva nelle serie inferiori e nomi come Zeman, Signori e Baiano li avevo sentiti solo di sfuggita in qualche edizione del tg3 regione.

Da quel carosello l'interesse calcistico nel mio paese cambiò: spuntarono dal nulla due club Foggia; i vecchi abbandonarono i discorsi di ulivi, grano e mandorli e si concentrarono su 4-3-3, tattica del fuori gioco e calcio offensivo; noi bambini pretendevamo di giocare come il Foggia e qualsiasi squadra di quartiere aveva le loro tre punte; gli emigrati camminavano nelle loro città d'adozione a testa alta: loro venivano dalla terra del 4-3-3 e del calcio spettacolo.

In paese è inutile dirlo, tutti tifano Juventus, Inter e Milan. Ma in quel periodo la gente quasi si vergognava ad ammettere di tifare una squadra del nord, che per giunta non giocava con tre punte.

Poi Zeman abbandonò la terra di capitanata per andare ad allenare la Lazio, il Foggia scese in serie B e così, nel mio paese un club Foggia chiuse e un altro, forse per risparmiare i colori, si trasformò in club Milan; i vecchi continuarono a parlare delle rendite dei loro ulivi; nelle squadre di quartiere torno in auge il libero; gli emigranti ricominciavano a dover lavorare duro per ottenere un po' di rispetto e tutti noi ricominciammo a tifare Juve, Milan e Inter. Ma da allora, ogni qual volta che il boemo torna ad allenare ci interessiamo anche al risultato della sua squadra.



La bibbia degli zemaniani
ZEMAN L'ULTIMO RIBELLE
di Stefano Marsiglia
Edizioni Malatempora
www.malatempora.com

OMAGGIO A ZEMAN

a cura di Sandro Simone www.bengodi.org